

ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE**Camice art 8386C-C3****IDF n. 006 rev.01 del agosto 218****LEGGERE ATTENTAMENTE LE PRESENTI ISTRUZIONI**

La legislazione vigente (D.L.vo 81:2008) attribuisce al datore di lavoro (utilizzatore) la responsabilità dell'identificazione e della scelta del DPI adeguato al tipo di rischio presente nell'ambiente di lavoro (caratteristiche del DPI e categoria di appartenenza). Pertanto è opportuno che venga verificata l'idoneità delle caratteristiche del presente modello alle proprie esigenze prima dell'impiego. Il datore di lavoro deve inoltre provvedere ad informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge assicurando, se necessario, una formazione e/o l'addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico del DPI. La presente Nota Informativa deve essere conservata per tutta la durata del DPI in uso.

Ente di certificazione Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento S.p.A. Piazza Sant'Anna 2 21052 Busto Arsizio VA numero di notifica europea 0624

DPI sottoposto a sorveglianza dal parte dello stesso/dell' Organismo Notificato: 0624

Modello: Camice art. 8386C-C3**Materiale: 75% cotone, 24% poliestere, 1% fibra dissipativa****Categoria (R.E. 2016/425): III****Taglie: Dalla 44 alla 60****IMPIEGIO**

Gli indumenti oggetto della presente nota informativa rispondono alle specifiche contenute nelle norme europee e sono adatti per l'impiego sotto riportato; NON sono adatti per tutti gli impieghi non menzionati (in particolare per tutti i rischi rientranti nella III categoria definita dal Regolamento (UE) 2016/425).

Regolamento (UE) 2016/425

Regolamento europeo sui dispositivi di protezione individuale

UNI EN ISO 13688:2013

Requisiti generali di innocuità, ergonomia e taglie

UNI EN ISO 14116:2015

Indumenti che proteggono dal contatto occasionale e breve con piccole fiamme allo scopo di ridurre la possibilità che un indumento bruci, in circostanze in cui non sussistono pericoli termici significativi e senza la presenza di calore convettivo e radiante - Indice

UNI EN ISO 11612:2015

Indumenti per la protezione contro il calore e la fiamma. I capi sono stati progettati per proteggere l'utilizzatore dal contatto accidentale con piccole fiamme, da valori non elevati di calore convettivo, radiante e contatto e spruzzi di metallo fuso (ferro)

UNI EN 1149-5:2008

Indumenti che consentono di dissipare le cariche elettrostatiche accumulate, utilizzate come parte di un sistema di messa a terra totale, per evitare l'innescio di incendi. La norma non è applicabile per la protezione contro la tensione di rete

UNI EN 13034:2009

Indumenti protezione chimica parziale tipo PB[6] che offrono resistenza alle aggressioni chimiche di prodotti non immediatamente pericolosi per la salute e la sicurezza consentendo un'adeguata protezione da eventuali contatti accidentali (piccoli spruzzi, aerosol ecc.), permettendo all'operatore di provvedere, in tempo utile, alla pulizia o alla sostituzione del capo. Questi indumenti costituiscono il più basso livello di protezione chimica e sono destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi o schizzi accidentali di volume ridotto

AVVERTENZE GENERALI

Gli indumenti offrono protezione solamente per la parte del corpo effettivamente ricoperta pertanto deve essere integrata, in funzione della destinazione d'uso, con DPI idonei per la protezione delle parti del corpo scoperte (gambe, braccia, testa, mani, piedi). Ove necessario utilizzare le appropriate protezioni per le vie respiratorie

Il capo offre una protezione parziale del corpo, per una protezione completa deve essere indossato con capi di pari caratteristiche per la protezione delle rimanenti parti del corpo.

Le caratteristiche di sicurezza indicate vengono garantite solo se gli indumenti sono di taglia adeguata, correttamente indossati, allacciati, e in perfetto stato di conservazione. di ogni utilizzo effettuare un controllo visivo per accertare che i dispositivi siano in perfette condizioni, integri e puliti; qualora gli indumenti non fossero integri (es. scuciture, rotture o forature) procedere alla sostituzione; in caso di imbrattature seguire le istruzioni riportate nel paragrafo MANUTENZIONE. La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni o conseguenze, derivanti da un uso improprio, o nel caso in cui i dispositivi abbiano subito modifiche di qualsiasi genere alla configurazione certificata. Nel caso non venissero rispettate le indicazioni presenti in nota informativa, il DPI perderà la sua efficacia sia tecnica sia giuridica.

L'utilizzatore non deve togliere gli indumenti quando si trova ancora nell'area di lavoro a rischio.

AVVERTENZE SPECIFICHE

La proprietà di limitazione della propagazione della fiamma può essere ridotta qualora i dispositivi venissero contaminati con prodotti infiammabili. In caso di accidentale contatto con liquidi chimici o infiammabili il capo deve essere sfilato assicurandosi che il liquido non entri in contatto con la pelle, l'indumento dovrà essere lavato o sostituito.

In caso di impatto con il metallo fuso il lavoratore dovrà lasciare immediatamente il posto di lavoro e togliere l'indumento; in caso di impatto con il metallo fuso l'indumento, se indossato a contatto con la pelle, potrebbe non eliminare tutti i rischi di bruciatura.

La persona che indossa DPI che dissipano le cariche elettrostatiche deve essere opportunamente collegata a terra e la resistenza tra la persona e la terra deve essere minore di $10^8 \Omega$ per esempio indossando calzature idonee a questo scopo. Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche non devono essere aperti o tolti in presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, o quando si maneggiano sostanze infiammabili o esplosive, non devono essere utilizzati in atmosfere arricchite di ossigeno se non previa approvazione del responsabile della sicurezza. La capacità degli indumenti di dissipare le cariche elettrostatiche può essere influenzata da usura, lacerazioni, lavaggio e contaminazione

Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche devono coprire in modo permanente tutti i materiali non conformi durante l'utilizzo normale (anche piegandosi e compiendo movimenti).

Gli indumenti offrono una protezione ai liquidi limitata e sono destinati ad essere utilizzati nei casi di potenziale esposizione a spruzzi leggeri, aerosol liquidi o a bassa pressione, piccoli schizzi contro i quali non è richiesta una barriera completa contro la permeazione dei liquidi a livello molecolare.

La proprietà del tessuto di offrire la protezione contro agenti chimici liquidi è stata verificata con i reagenti elencati nella tabella PRESTAZIONI, qualora siano presenti nell'area di rischio reagenti diversi da quelli elencati assicurarsi dell'idoneità dell'indumento di protezione.

L'indumento non è stato sottoposto alla prova di spruzzo sulla tuta intera.

SIGNIFICATO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE

UNI EN ISO 13688:2013	requisiti	risultati
Determinazione pH tessuti	3,5<pH<9,5	Pass
Determinazione ammine aromatiche cancerogene	Non rilevabile	pass
Variazione dimensionale	± 3%	pass

UNI EN ISO 11612:2015	requisiti	risultati
resistenza al calore 180°C (ISO 17493)	Nessuna combustione e fusione, restringimento ≤ 5%	Pass
propagazione limitata di fiamma (UNI EN ISO 15025 A)		A1
no fiamma sui bordi	NO	
formazione buchi	NO	
residui infiammati	NO	
persistenza della fiamma	< 2 s	
incandescenza residua	< 2 s	
resistenza al calore convettivo HTI₂₄ (ISO 9151)	B1 4<HTI ₂₄ <10 B2 10<HTI ₂₄ <20 B3 HTI ₂₄ >20	B1
resistenza al calore radiante RHTI₂₄ (ISO 6942)	C1 7<RHTI ₂₄ <20 C2 20<RHTI ₂₄ <50 C3 50<RHTI ₂₄ <95 C4 RHTI ₂₄ >95	C1
resistenza a spruzzi di metallo (UNI EN ISO 9185) (ferro)	E1 60<g<120 E2 120<g<200 E3 > 200g	E2
resistenza al calore da contatto (ISO 12127)	F1 5<s<10 F2 10<s<15 F3 > 15	F1
resistenza alla lacerazione (UNI EN ISO 13937 parte 2)	> 10 N	Pass
resistenza alla trazione (UNI EN ISO 13934-1)	> 300 N	Pass

UNI EN 1149-5:2008	requisiti	Risultati
tempo di semi-attenuazione della carica (UNI EN 1149-3)	T ₅₀ < 4s	Pass
fattore di schermatura (UNI EN 1149-3)	S > 0.2	Pass

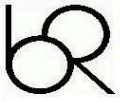


ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE

Camice art 8386C-C3

IDF n. 006 rev.01 del agosto 218

UNI EN 13034:2009			
(Classificazione EN 14325)	requisiti		risultati
resistenza all'abrasione (EN 530)	Classe 5	> 1500 cicli	Classe 5
resistenza alla lacerazione (EN ISO 9073-4)	Classe 5	> 100 N	Classe 5
resistenza alla trazione (EN ISO 13934-1)	Classe 5	> 500 N	Classe 5
resistenza alla perforazione (EN 863)	Classe 2	> 10 N	Classe 2
Resistenza alla penetrazione di liquidi (EN ISO 6530) Penetrazione Per la resistenza alla penetrazione la classe 2 deve essere raggiunta per almeno uno dei reagenti chimici specificati	Classe 3	< 1%	H ₂ SO ₄ 30% Classe 3
	Classe 2	< 5%	Na OH 10% Classe 3
	Classe 1	< 10%	o-Xylene Classe NC
			Butan-1-ol Classe NC
Repellenza Per la repellenza dei liquidi la classe 3 deve essere raggiunta per almeno uno dei reagenti chimici	Classe 3	> 95%	H ₂ SO ₄ 30% Classe 3
	Classe 2	> 90%	Na OH 10% Classe 3
	Classe 1	> 80%	o-Xylene Classe NC
			Butan-1-ol Classe NC

MARCATURA (esempio)

		BONETTI SAS Via Novara 146 20025 Legnano (MI) – Italy Model 8386C-C3	Fabbricante
Marcatura	Protective Clothing Category III CE 0624		Articolo
Pittogrammi			Pittogramma UNI EN ISO 13688 e dimensioni corpo
Leggere la nota informativa	Composizione tessuto 75% COTONE 24% POLIESTERE 1% FIBRA CONDUTTIVA 42		Taglia
Max numero di lavaggi		LOTTO:135/1 (*) RIPRISTINO OGNI 5 CICLI	Simboli di lavaggio

TRASPORTO E CONSERVAZIONE

Trasportare e conservare il capo nell'imballaggio originale in luogo fresco e asciutto, non polveroso, lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce. Porre attenzione a non creare pieghe o schiacciamenti.

SMALTIMENTO

Se gli indumenti non sono stati contaminati con sostanze o prodotti particolari possono essere smaltiti come normali rifiuti tessili, altrimenti attenersi alle prescrizioni legislative vigenti per i rifiuti speciali







DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ UE:

E' possibile accedere alla Dichiarazione di Conformità UE tramite l'indirizzo internet www.bonettisas.it

MANUTENZIONE

Si raccomanda di prendere visione dei simboli riportati sull'etichetta di ogni singolo capo e di attenersi scrupolosamente a tali indicazioni. Trattamenti di lavaggio non conformi a quanto riportato in etichetta potrebbero alterare le caratteristiche di sicurezza del capo. I prodotti per la pulizia, la manutenzione o la disinfezione non devono avere nell'ambito delle loro modalità di impiego alcun effetto nocivo per i DPI o per l'utilizzatore.


Spiegazione dei simboli di manutenzione:

	Consente il lavaggio in acqua con detersivi. Il numero interno indica la massima temperatura di lavaggio ammessa. Uno o due tratti sotto il simbolo indicano di effettuare il processo con azione meccanica ridotta o molto ridotta.		Consente il candeggio con prodotti a base di Cloro
	Consente l'asciugatura a tamburo: ● Asciugatura a 60°C ●● Asciugatura a 80°C		Consente asciugatura all'aria: — / In piano Appeso All'ombra (in angolo in alto a sinistra)
	Indica la stiratura consentita (max temperatura della piastra): ● 110°C ●● 150°C ●●● 200°C		Consente il lavaggio a secco con (inserire lettera nel cerchio): - F: idrocarburi - P: idrocarburi, tetracloroetilene



Questo segno sopra al simbolo indica il divieto di effettuare il trattamento previsto
Ripristino ogni 5 lavaggi

Il tessuto è trattato superficialmente con finissaggio oleo/idro-repellente. I cicli di lavaggio a umido e a secco riducono progressivamente gli effetti di tale finissaggio. Per mantenere le prestazioni dichiarate è consigliabile ripristinare il finissaggio oleo/idro-repellente ad ogni ciclo con stiratura a temperatura consigliata o ripristinare esclusivamente con agenti a base fluoro-carbon.

SIGNIFICATO DELLA MARCATURA:  è garanzia di libera circolazione nel commercio dei prodotti e delle merci nell'ambito della Comunità Economica Europea. La marcatura CE sul prodotto significa che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali previsti dal Regolamento (UE) 2016/425.